INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Nota sullo svolgimento delle prove INVALSI 2014-2015 per gli allievi con bisogni educativi speciali

1. *Premessa*

A titolo di premessa generale, si informa che la presente nota si riferisce solo ed esclusivamente alle prove INVALSI previste per il mese di maggio 2015 (classe II e V scuola primaria, classe II scuola secondaria secondo grado). In particolare, per la partecipazione degli studenti con Bisogni educativi speciali alle prove INVALSI di maggio si rimanda alla Nota congiunta MIUR - INVALSI (http://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/file/nota_bes_MIUR_Invalsi_2015.pdf) e alla tabella riportata di seguito

			Svolgimento prove INVALSI	**Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola**	**Strumenti compensativi o altre misure**	**Documento di riferimento**
BES	**Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c. 1 e c. 3 della legge 104/1992**	Disabilità intellettiva	Decide la scuola	NO	Tempi più lunghi e strumenti tecnologici (art.16, c. 3 L.104/92) Decide la scuola	PEI
		Disabilità sensoriale e motoria	SÌ	SÌ[(c)]	Decide la scuola	PEI
		Altra disabilità	Decide la scuola	NO[(b)]	Decide la scuola	PEI
	Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o diagnosi)	DSA certificati ai sensi della legge 170/2010[(d)]	Decide la scuola	SÌ[(a)]	Decide la scuola	PDP
		Diagnosi di ADHD - Borderline cognitivi - Altri Disturbi evolutivi specifici	SÌ	SÌ[(a)]	Decide la scuola	PDP
	Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale		SÌ	SÌ	NO	-

[(a)] A condizione che le misure compensative o dispensative siano concretamente idonee al superamento della specifica disabilità o dello specifico disturbo.
[(b)] Salvo diversa richiesta della scuola.
[(c)] A condizione che i dispositivi e gli strumenti di mediazione o trasduzione sensoriale (ad esempio, sintesi vocale) siano concretamente idonei al superamento della specifica disabilità sensoriale.
[(d)] Sono ricompresi anche gli alunni e gli studenti **con diagnosi** di DSA in attesa di certificazione.

Per la Prova nazionale prevista nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, invece, si rinvia a quanto previsto dalla normativa vigente.

Si sottolinea che le prove INVALSI (II e V primaria e II secondaria di secondo grado) non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, nel suo insieme e nelle sue articolazioni. Ciò consente di trovare con maggiore facilità le soluzioni più idonee per garantire, da un lato, la più larga inclusione possibile di tutti gli allievi nelle prove INVALSI e, dall'altro, di consentire il rispetto del protocollo di somministrazione delle prove, garanzia della loro affidabilità e attendibilità.

Le esigenze degli allievi con particolari bisogni educativi sono, per loro natura, molteplici e difficilmente individuabili a priori in modo completo ed esaustivo. Da ciò discende che la valutazione del singolo caso può essere effettuata in modo soddisfacente solo dal Dirigente scolastico che conosce esattamente la situazione del singolo studente e, pertanto, può adottare tutte le misure idonee per coniugare, da un lato, le necessità di ogni allievo con bisogni educativi speciali e, dall'altro, il regolare svolgimento delle prove per gli altri studenti, senza che per questi ultimi venga modificato il protocollo di somministrazione standard che è garanzia fondamentale per assicurare l'affidabilità delle rilevazioni INVALSI.

Qualunque sia la tipologia di Bisogno Educativo Speciale di un alunno, essa deve essere segnalata sulla maschera elettronica per l'inserimento delle risposte dello studente alle prove INVALSI 2015, selezionando un'opzione fra quelle di seguito indicate:

1. **Nessuna disabilità**
2. **Disabilità intellettiva**
3. **Disabilità sensoriale e/o motoria**
4. **Altra disabilità**
5. **solo DSA**
6. **DES (ADHD, Borderline cognitivi, ecc.).**

Tale operazione deve essere effettuata solo nel caso in cui tale informazione non appaia automaticamente sulla predetta maschera secondo quanto comunicato dalla scuola nella trasmissione delle informazioni di contesto.

Tale segnalazione consentirà di considerare separatamente i risultati degli alunni con bisogni educativi speciali e di non farli rientrare nella elaborazione statistica dei risultati di tutti gli altri alunni. Le scuole interessate potranno richiedere all'INVALSI l'invio dei risultati degli allievi con bisogni educativi speciali che abbiano partecipato alle prove INVALSI[1], **naturalmente solo se i predetti allievi hanno sostenuto le prove formulate dall'INVALSI e non quelle eventualmente personalizzate[2] dalla scuola**. Tale invio sarà effettuato

[1] Si precisa che tale possibilità è limitata agli allievi con bisogni educativi speciali che abbiano svolto integralmente la prova di italiano o di matematica o entrambe nella formulazione proposta dall'INVALSI.
[2] Le prove personalizzate non devono essere inviate all'INVALSI, né, tantomeno, i dati a esse relativi.

sempre nel pieno rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati poiché ciascun allievo è individuato mediante un codice la cui associazione al nome è nota solo ed esclusivamente alla scuola. I tempi e i modi per effettuare la predetta richiesta verranno comunicati dall'INVALSI nel momento in cui saranno restituiti i risultati delle prove INVALSI 2014-15 (entro il 31.10.2015).

Si precisa, infine, che gli studenti con Bisogni educativi speciali, indipendentemente dalla tipologia di appartenenza **sono dispensati dalla compilazione del Questionario studente**, ove previsto (classe V primaria e II secondaria di secondo grado).

2. *Scansione temporale delle prove per gli allievi con bisogni educativi speciali della scuola secondaria di secondo grado*

In un'ottica che consenta al maggior numero di allievi con bisogni educativi speciali di partecipare al meglio alle rilevazioni INVALSI, a discrezione del Dirigente scolastico è possibile prevedere per i predetti allievi una scansione differente delle date di somministrazione in modo che le prove non si svolgano nello stesso giorno. Più precisamente le somministrazioni per tali allievi delle classi II della scuola secondaria di secondo grado possono essere organizzate secondo il seguente calendario:

Scuola secondaria di secondo grado

12.05.2015: prova di Matematica
13.05.2015: prova di Italiano

Per le sole classi campione è necessario comunicare prima dell'inizio delle prove all'osservatore esterno che si è deciso di avvalersi di questa modalità di somministrazione. Si precisa che la scelta di questa opzione, ossia la somministrazione delle due prove in giorni differenti per gli allievi **con bisogni educativi speciali**, non renderà possibile l'acquisizione dei dati relativi alla prova di Matematica, poiché, di norma, l'inserimento dei dati da parte dell'osservatore esterno avviene il pomeriggio del giorno della prova per gli allievi che non hanno bisogni educativi speciali (12.05.2015 per le classi seconde della scuola secondaria di secondo grado).

Per le classi NON campione la scuola dovrà fare in modo, secondo le modalità organizzative adottate per l'immissione nella maschera elettronica per l'inserimento delle risposte, di inserire nella maschera nella quale sono state inserite le risposte della prova di italiano anche le risposte della prova di matematica (svolta il 13.05.15) degli allievi di cui al presente paragrafo. Tale indicazione si applica, naturalmente se e solo se l'allievo con bisogni educativi speciali ha svolto una prova uguale a quella somministrata agli altri studenti della medesima classe.

3. *La compilazione della maschera elettronica*

La maschera elettronica deve essere compilata senza alcuna differenziazione tra allievi senza e con bisogni educativi speciali. In base alla tipologia di bisogno educativo speciale sarà possibile o meno compilare la parte della maschera relativa alle domande della prova.

4. *Le prove in formato audio (.mp3)*

Qualora le scuole ne abbiano fatto richiesta all'atto della registrazione alle Prove 2014-15, l'INVALSI mette a disposizione anche le prove in formato audio (.mp3) per l'ascolto **individuale in cuffia**[3] delle prove lette da un *donatore di voce*. Questo formato di prove, secondo la valutazione delle esigenze dell'allievo con bisogni educativi speciali da parte del Dirigente scolastico, possono essere utilizzate per facilitare l'accesso di tali allievi alle prove, consentendo quindi una maggiore partecipazione degli allievi con bisogni educativi speciali alle rilevazioni nazionali.

[3] L'utilizzo delle prove in formato audio non è ammesso secondo modalità tali per cui il sonoro sia sentito anche da altri allievi presenti nella stessa aula in cui l'allievo con bisogni educativi speciali svolge le prove.